

## SCINTIGRAFIA DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE (Codice catalogo regionale 9G31)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

### CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione per via endovenosa di una piccola dose di radiofarmaco debolmente radioattivo (<sup>99m</sup>Tc-pertechnetato) con tropismo per le ghiandole salivari, e nel successivo studio del suo accumulo ed escrezione nelle ghiandole salivari stesse mediante l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera.

Questo esame trova indicazione in malattie che colpiscono le ghiandole salivari come ad esempio la Sindrome di Sjögren. L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

### L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

**Non è pericoloso:** viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

### CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

### PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Non è prevista alcuna preparazione
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare
- Può mangiare un pasto leggero e bere regolarmente.

### INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (cartelle e relazioni cliniche, esami radiografici, Ecografie, analisi ematiche etc)

### DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 90 min. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Il paziente viene invitato ad andare in bagno ad urinare e successivamente a distendersi sul lettino della gamma camera, qui avverrà l'iniezione del radiofarmaco e contemporaneamente inizierà la registrazione dell'immagini diagnostiche per 50 min. Per valutare la capacità di escrezione ghiandolare è richiesto un test di stimolo della secrezione salivare, che

consiste nella somministrazione di pochi ml di succo di limone che il paziente, senza modificare la propria posizione, assume per via orale con l'ausilio di una cannuccia.

#### AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

#### ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti